

## RECENSIONE

Nel libro "Il mio cielo" (Piemme) Dalila Di Lazzaro, modella, attrice e scrittrice, dotata di una bellezza folgorante e di un'incredibile sensibilità (da tempo impegnata sul tema dell'adozione), condivide coi lettori i suoi "ricordi più intimi", ripercorrendo i momenti salienti della sua vita divisa a metà: da una parte lo sfavillante mondo dello spettacolo che le ha regalato "soddisfazioni ed emozioni", dall'altra "delusioni e tragedie spaventose" che l'hanno colpita a livello fisico (un incidente che l'ha costretta a letto per anni) e familiare (la tragica morte di suo figlio). Eventi drammatici che però non hanno spento quella meravigliosa luce che illumina lo sguardo magnetico di una donna che con coraggio e forza è riuscita a rialzarsi e a trovare un significato alla sofferenza, trasformandola in un messaggio che possa consolare chi è disperato e invitandoci ad apprezzare ciò che abbiamo e che spesso diamo per scontato. "La vera fede ti insegna ad amare la vita, ad andare avanti e resistere". "La vita va compresa in tutte le sue multiformi pieghe". "Sta a noi scegliere la strada!". "Ogni esperienza ha il suo valore". "Questo libro è per ognuno di voi, per trasmettervi pace, serenità e gioia di vivere". La vita è fatta di "inaspettate combinazioni" e il destino può essere "amaro", ma l'autrice conserva l'entusiasmo e col suo "carattere impavido e curioso" continua a sorridere, sognare e sperare pur se pervasa da "una dolce malinconia". Siamo essere umani ed è normale essere sopraffatti dall'angoscia ma "dobbiamo reagire!" "E' la volontà che ti fa grande!" "Bisogna avere nel cuore un seme sempre pronto a germogliare", "Il dolore ti apre canali straordinari e inaspettati" e può diventare un "gesto d'amore". "Donarsi senza contropartita". Questo dà senso a tutto, anche alle lacrime, alle cicatrici, alle ferite. "Mai abbattersi!"